

COMUNE DI MAROSTICA

Provincia di VICENZA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

(Verbale n. 06 del 05/05/2016)

IL REVISORE UNICO

Andreetta Dr. Giandomenico

Comune di MAROSTICA

REVISORE UNICO

Verbale n. 06 del 05/05/2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il Revisore Unico,

esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;

- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di MAROSTICA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Marostica li 05/05/2016

IL REVISORE UNICO

Andreetta Dr. Giandomenico



Sommar

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.....	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018.....	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	15
5. Finanziamento della spesa del titolo II	16
6. La nota integrativa	18
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	19
7. Verifica della coerenza interna.....	19
8. Verifica della coerenza esterna	21
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018	23
A) ENTRATE CORRENTI	23
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	27
Spese di personale	28
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	29
Spese per acquisto beni e servizi.....	29
Fondo crediti di dubbia esigibilità	30
Fondo di riserva di competenza	34
Fondi per spese potenziali.....	34
Fondo di riserva di cassa.....	34
ORGANISMI PARTECIPATI	35
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	37
INDEBITAMENTO.....	38
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	40
CONCLUSIONI.....	42

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Andreetta Giandomenico, revisore unico del Comune di Marostica, nominato con delibera consiliare n. 79 del 27/11/2014,

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9 al D.Lgs.118/2011;

- ricevuto tramite Pec in data 18/04/2016 la comunicazione del Sindaco dell'Ente di avvenuto deposito della nota di aggiornamento al DUP 2016-2018 e degli schemi del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 14/04/2016 con delibera n. 44;
- ricevuti in data 19/04/2016 e, successivamente il 21/04/2016, il 29/04/2016, il 2/05/2016, il 3/05/2015 ed il 5/05/2016, i seguenti allegati obbligatori indicati
 - **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - e) il prospetto (negativo) delle spese (in quanto insussistenti) previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
 - **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione (rif. Verbale del R.U. n. 5/2015);
 - i) Le risultanze dei bilanci preventivo 2016 e consuntivo 2015 dell'Unione Montana del Marosticense subentrata nelle competenze della disciolta Unione dei Comuni del Marosticense;
 - **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - j) **la proposta di DCC n. 32**, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (Rif. Verb. R.U. n. 5/2016);
 - l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nonché i seguenti documenti necessari per l'espressione del parere:**
- n) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - o) Il programma triennale dei lavori pubblici adottato con DGC n. **120** dello 08/10/2015, successivamente aggiornato come in allegato alla presente proposta di bilancio, insieme all'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - p) la proposta di DGC n. 58/2016 (seduta in programma il 5/5/2016) di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - q) le delibere del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali (rif. Verb. R.U. n. 5 del 20/04/2016);
 - r) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007 approvato con DGC n. 57 del 21/05/2013;
 - s) il programma per l'esercizio 2016 delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008, allegato al bilancio (rif. Scheda "Incarichi di studio, di ricerca, consulenza e collaborazione – esercizio finanziario 2016);
 - t) la determinazione del limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008 allegato al bilancio (rif. Scheda "Incarichi di studio, di ricerca, consulenza e collaborazione – esercizio finanziario 2016);
 - u) la determinazione del limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010) individuato con DGC n. 74 del 19/12/2013;
 - v) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 (costo apparati amm.vi) e 9 del D.L.78/2010 (contenimento spese in materia di impiego pubblico);
 - w) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138 (acq. immobili), 141 (acq. mobili e arredi), 143 (autovett.), 146 (incarichi cons. informatica) della Legge 20/12/2012 n. 228;
 - x) i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - y) il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- tenuto conto dei i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e dei limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
 - viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 14/04/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di

compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale giusta DGC n. 116 del 19/11/2015.

Con la medesima DGC l'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato, ricorrendone eventualmente i presupposti.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, da cui ne è conseguita l'elaborazione del bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente, entro il 30 novembre 2015, ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 20 del 30/04/2015 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 5 del 24/04/2015, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono stati effettuati finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione positivo al 31/12/2014; il risultato di amministrazione PRIMA e DOPO il riaccertamento straordinario dei residui risulta così, rispettivamente, distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

RISULTATO AMM.NE PRIMA DEL RIACC. STRAORD. RESIDUI	31/12/2014
Risultato di amministrazione (+/-)	1.184.481,22
di cui:	
a) Fondi vincolati	169.007,91
b) Fondi accantonati	0,00
c) Fondi destinati ad investimento	27.353,95
d) Fondi liberi	988.119,36
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.184.481,22

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DOPO IL RIACC. STRAORD. RESIDUI	31/12/2014
Risultato di amministrazione (+/-)	1.335.253,16
di cui:	
a) Fondi vincolati	169.007,91
b) Fondi accantonati	0,00
c) Fondi destinati ad investimento	27.353,95
d) Fondi liberi	1.138.891,30
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.335.253,16

Nel prospetto che segue viene effettuata la conciliazione del risultato d'amministrazione prima e dopo l'accertamento straordinario dei residui.

Risultato di amm. come da Rendic. 2014				1.184.481,22
Residui att. non correlati ad obbligaz. giur. perfez.				- 25.014,28
Residui pass. non correlati ad obbligaz. giur. perfez.				175.786,22
	<i>parte corr.</i>	<i>parte cap.</i>		
Residui att. reimputati	19.101,68	1.491.892,64	- 1.510.994,32	
Residui pass. Reimputati	297.359,74	3.453.682,53	3.751.042,27	
FPV				2.240.047,95
Risultato di amministrazione				1.335.253,16

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	5.095.865,94	5.686.683,43	5.872.263,29
Di cui cassa vincolata	0		0
Anticipazioni non estinte al 31/12	0	0	0

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 (o rendiconto 2015) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	278.258,06	186.799,01		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.961.789,89	3.879.954,38		-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.006.745,72			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.256.594,87	7.084.821,42	7.219.167,80	7.219.167,80
2	Trasferimenti correnti	619.182,21	527.830,11	220.576,46	232.676,46
3	Entrate extratributarie	1.756.283,12	1.571.520,81	1.539.520,81	1.447.820,81
4	Entrate in conto capitale	3.642.597,70	2.242.035,64	1.172.211,88	202.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		19.473,09		
6	Accensione prestiti		550.000,00	400.000,00	250.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.555.000,00	1.565.000,00	1.565.000,00	1.565.000,00
totale		15.329.657,90	14.060.681,07	12.616.476,95	11.416.665,07
	totale generale delle entrate	18.576.451,57	18.127.434,46	12.616.476,95	11.416.665,07

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITO LO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2015			
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	8.692.778,34	8.543.710,49	8.052.490,81	8.098.550,93
		<i>di cui già impegnato*</i>		853.165,14	136.474,57	420,97
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	7.171.112,72	6.902.907,72	2.090.000,00	953.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		43.399,30	4.499,30	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	657.560,51	615.816,25	408.986,14	300.114,14
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.555.000,00	1.565.000,00	1.565.000,00	1.565.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	18.576.451,57	18.127.434,46	12.616.476,95	11.416.665,07
		<i>di cui già impegnato*</i>		896.564,44	140.973,87	420,97
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	18.576.451,57	18.127.434,46	12.616.476,95	11.416.665,07
		<i>di cui già impegnato*</i>		896.564,44	140.973,87	420,97
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Non sussiste la situazione di disavanzo tecnico, che in base al comma 13 dell'art.3 del D.Lgs 118/2011, si verifica quando, a seguito del riaccertamento straordinario, i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio.

Non si verifica neppure l'opposta situazione di avanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

<i>importi in euro</i>	2015	2016	2017 e succ.
F.P.V. di parte corrente			
residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio a)	297.359,74	186.799,01	
residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio b)	19.101,68		
F.P.V. di parte corrente $c = (a-b)$ se positiva	278.258,06	186.799,01	0,00
F.P.V. di parte capitale			
residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio d)	3.453.682,53	3.879.954,38	
residui passivi definitivamente cancellati che concorrono alla determinazione del F.P.V. in quanto voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.4, è consentita la costituzione del f. p. v. in assenza di obbligazioni giuridicamente costituite esigibili negli esercizi successivi e)			
residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio f)	1.491.892,64	0,00	
F.P.V. di parte capitale $g = (d+e-f)$ se positiva	1.961.789,89	3.879.954,38	0,00
TOTALE FPV	2.240.047,95	4.066.753,39	0,00

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	5.872.263,29
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	7.337.798,72
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	503.707,04
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.697.321,08
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.375.491,83
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.010.000,00
TOTALE TITOLI		12.924.318,67
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		18.796.581,96

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	8.259.234,89
2	<i>Spese in conto capitale</i>	5.589.701,52
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	515.961,25
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.565.000,00
TOTALE TITOLI		15.929.897,66
SALDO DI CASSA		2.866.684,30

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal Baratto amministrativo (in quanto esistenti).

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	5.872.263,29
	Fpv (parte corrente + parte capitale)		4.066.753,39	4.066.753,39	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	2.485.923,31	7.084.821,42	9.570.744,73	7.337.798,72
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	332.801,16	527.830,11	860.631,27	503.707,04
3	<i>Entrate extratributarie</i>	648.317,34	1.571.520,81	2.219.838,15	1.697.321,08
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.821.726,35	2.242.035,64	5.063.761,99	2.375.491,83
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>		19.473,09	19.473,09	
6	<i>Accensione prestiti</i>		550.000,00	550.000,00	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		500.000,00	500.000,00	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	270.844,58	1.565.000,00	1.835.844,58	1.010.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		6.559.612,74	18.127.434,46	24.687.047,20	18.796.581,96
1	<i>Spese correnti</i>	2.749.796,52	8.543.710,49	11.293.507,01	8.259.234,89
2	<i>Spese in conto capitale</i>	3.976.552,17	6.902.907,72	10.879.459,89	5.589.701,52
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>			-	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	220.053,61	615.816,25	835.869,86	515.961,25
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>		500.000,00	500.000,00	
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	281.300,76	1.565.000,00	1.846.300,76	1.565.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		7.227.703,06	18.127.434,46	25.355.137,52	15.929.897,66
SALDO DI CASSA					2.866.684,30

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	186.799,01		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.184.172,34	8.979.265,07	8.899.665,07
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.543.710,49	8.052.490,81	8.098.550,93
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		-		
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		25.000,00	30.000,00	35.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	615.816,25	408.986,14	300.114,14
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		211.444,61	517.788,12	501.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	211.444,61	517.788,12	501.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	3.879.954,38		-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.811.508,73	1.572.211,88	452.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	211.444,61	517.788,12	501.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.902.907,72	2.090.000,00	953.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime¹ ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	195.000,00	195.000,00	195.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
totale	195.000,00	195.000,00	195.000,00

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali			12.800,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
oneri straord. gestione corrente	21.000,00	21.000,00	21.000,00
altre da specificare (manutenz. Straord. Patrim.)			
totale	21.000,00	21.000,00	33.800,00

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi²:

¹ E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

² Come indicato dal principio contabile applicato 4/2:

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	530.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente		
- alienazione di beni	968.550,50	
- cessione partecipazioni	19.473,09	
- affrancamento vincoli prezzi massimi edilizia convenzionata	44.272,00	
- concessioni cimiteriali novantanovennali		
- saldo positivo delle partite finanziarie	211.444,61	
Totale mezzi propri		1.773.740,20
Mezzi di terzi		
- mutui	550.000,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	567.305,18	
- contributi da imprese	131.907,96	
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		1.249.213,14
TOTALE RISORSE		3.022.953,34
fpv		3.879.954,38
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		6.902.907,72

- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
- il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
- da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
- la quota del margine corrente costituita da 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
- la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) e semplicemente presentato al C.C. in data **30/12/2015, sprovvisto dello schema del bilancio di previsione.**

Sul tale documento (DUP) l'organo di revisione non ha espresso alcun parere stante la mancanza della richiesta e, comunque, per **l'impossibilità di formulare un parere in ordine alla congruità ed attendibilità contabile**; in ogni caso ha raccomandato in via informale la predisposizione della nota di aggiornamento, corredata dello schema mancante.

Nel corso della seduta del 18 febbraio della Conferenza Stato-città è stato chiarito che il termine di scadenza della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP), fissato al 29 febbraio 2016 (DM Interno 28 ottobre 2015), riveste carattere ordinatorio.

La Conferenza ha inoltre formalmente riaffermato l'orientamento già espresso dall'ANCI e dal Ministero dell'Interno, che consente agli enti di far confluire il percorso di formale approvazione del DUP nel percorso di approvazione del bilancio, evitando di dover affrontare due sessioni di bilancio nel giro di pochissimo tempo.

Il DUP e la rispettiva nota di aggiornamento sono stati approvati con DGC n. 44 del 14/04/2016 ed allegati allo schema di bilancio.

In considerazione di quanto precede, il presente parere sul bilancio 2016-2018 assorbe ed integra anche il prescritto parere sul DUP.

Pertanto, in questa sede, il sottoscritto revisore esprime **parere favorevole** in ordine:

- alla **coerenza** del Documento Unico di Programmazione, come risultante dopo la nota di aggiornamento, con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore,
- alla **congruità ed attendibilità** contabile del medesimo documento.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero

delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 120 dello 08/10/2015.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi; con successiva DGC n. 44 del 14/04/2016 esso è stato aggiornato.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 per il triennio 2015-2017 è stata approvata con specifico atto DGC n. 35 del 26/03/2015 del quale il revisore ha preso atto con verbale n 3 in data 24/03/2015.

In data 21/04/2016 è stata avanzata al sottoscritto revisore la richiesta di parere in merito alla DGC n. 58 (seduta programmata il 5/5/2016) di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001) per il triennio 2016-2018; a seguito dei rilievi avanzati dal revisore in via informale, la predetta **proposta** di deliberazione **è stata modificata e comunicata nella sua versione aggiornata al revisore medesimo in data 29 aprile 2016** (conservata tra le carte di lavoro del revisore e che si intende qui richiamata nella sua interezza).

Pertanto, il presente parere sul bilancio 2016-2018 assorbe ed integra anche il parere favorevole alla proposta di "Ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale. Modifica parziale della Dotazione Organica. Piano del fabbisogno del personale anni 2016-2018".

Il DUP appare coerente con il suddetto atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

In considerazione di quanto precede, con espresso rinvio al precedente parere reso con verbale n 3 in data 24/03/2015 per quanto quivi non dedotto o riportato, tenuto conto:

- che le proposte modifiche della dotazione organica dell'Ente appaiono coerenti con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale;
- che l'Ente ha rispettato il Patto di stabilità interno;
- che la proposta di "*Ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale. Modifica parziale della Dotazione Organica. Piano del fabbisogno di personale anni 2016-2018.....*", come sopra modificata, appare improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. 449/1997, ai sensi dell'articolo 19, comma 8, della L. 448/2001;
- che nello stesso documento si propone la parziale modifica della dotazione organica, anche in vista di una futura temporanea esternalizzazione del servizio di Biblioteca Comunale (conseguente al prossimo pensionamento del principale addetto al servizio);
- **che l'esecuzione della ipotizzata esternalizzazione del servizio biblioteca dovrà essere, comunque, subordinata al conseguimento di economie di gestione, ai sensi dell'art. 29 della L. 28/12/2001, n. 448, e che i risparmi che si dovrebbero conseguire dovranno essere preventivamente illustrati agli organi di controllo interno ed revisore;**

il sottoscritto revisore esprime parere **positivo** sulla suddetta proposta DGC n. 58 di "*Ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale. Modifica parziale della Dotazione Organica. Piano del fabbisogno di personale anni 2016-2018*".

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un **prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale** rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710 della Legge 208/2015, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti

locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014. Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI 2016)	(Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	186.799,01		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	3.879.954,38		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	7.084.821,42	7.219.167,80	7.219.167,80
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	527.830,11	220.576,46	232.676,46
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	-	-	-
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	527.830,11	220.576,46	232.676,46
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	1.571.520,81	1.539.520,81	1.447.820,81
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	2.242.035,64	1.172.211,88	202.000,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	11.426.207,98	10.151.476,95	9.101.665,07
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.356.911,48	8.052.490,81	8.098.550,93
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	186.799,01	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	25.000,00	30.000,00	35.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	2.510,00	2.510,00	2.510,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	8.516.200,49	8.019.980,81	8.061.040,93
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.022.953,34	2.090.000,00	953.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	3.879.954,38	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	6.902.907,72	2.090.000,00	953.000,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		15.419.108,21	10.109.980,81	9.014.040,93
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		73.853,16	41.496,14	87.624,14
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁴⁾		73.853,16	41.496,14	87.624,14
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate³.

³ L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote 2015 confermate per l'anno 2016 sulla base della normativa vigente;

è stato previsto in euro 3.250.000,00.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 195.000,00 con incremento di 45.000,00 rispetto alla previsione assestata 2015.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 705.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 625.000,00 rispetto alle somme previste del bilancio assestato 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A1,A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Le aliquote stabilite per l'anno 2016 sono dell'1,30 per mille per gli altri fabbricati soggetti ad IMU e per le aree edificabili, dell'1,00 per mille per i fabbricati rurali strumentali, del 2,00 per mille per i fabbricati-merce esenti da IMU, quali aliquote già previste per l'anno 2015 e confermata per il 2016, tenuto conto dell'abolizione della TASI sull'abitazione principale (Rif. Verbale R.U. n. 5 del 20/4/2016).

Si richiede all'ente di inviare al MEF ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nelle sottoindicate misure differenziate con soglia di esenzione fino a 12.000 euro di reddito:

da € 0	a € 15.000	0,70% (intero importo imponibile oltre € 12.000)
da € 15.001	a € 28.000	0,72%
da € 28.001	a € 55.000	0,78%
da € 55.001	a € 75.000	0,79%
da € 75.001		0,80%

Il gettito è previsto in euro 1.300.000,00, con un aumento di euro 100.000,00 rispetto alla previsione assestata 2015, tenendo conto dell'importo incassato al 31.12.2015.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 1.018.022,70 con una diminuzione di euro 24.584,10 rispetto all'assestato 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale del 27/04/2016.

Non ricorre l'ipotesi del baratto amministrativo.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

L'Ente applica la **Cosap**, il cui gettito è stimato nel 2016 in euro 150.000,00, in diminuzione di € 50.000,00, in quanto nel predetto anno, le concessioni di occupazione delle aree pubbliche risulteranno ridimensionate causa gli allestimenti della biennale Partita a Scacchi.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto in € 514.798,72, tenendo conto dei dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno "dati al 31/03/2016".

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Previs. Definitiva 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI				
ICI/IMU	150.000,00	195.000,00	195.000,00	195.000,00
Addizionale Irpef				
TARI				
TOSAP				
Imposta Pubblicità				
Altre (TASI)		20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	150.000,00	215.000,00	215.000,00	215.000,00

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non sono stati previsti proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario..

In proposito si precisa, comunque, che il comma 702 dell'art.1 della legge 190/2014 ha ridotto per gli anni dal 2015 al 2017 al 55% la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di accertamento dei tributi erariali. Con la legge 138/2011 la quota di compartecipazione era prevista, invece, nella misura del 100%.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 3.600,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non risultano contributi di organismi comunitari ed internazionali da destinarsi per uguale importo nella spesa (come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali).

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	<i>Entrate/prov. prev. 2016</i>	<i>Spese/costi prev. 2016</i>	<i>% copertura 2016</i>	<i>% previsione 2015</i>	<i>% copertura 2014 (ultimo rendiconto approvato)</i>
asilo nido	200.000,00	459.800,00	43,50%	47,14%	50,27%
impianti sportivi	15.000,00	119.621,00	12,54%	19,42%	34,76%
mense scolastiche	98.000,00	216.900,00	45,18%	53,68%	53,84%
utilizzo sale	25.000,00	226.450,00	11,04%	6,20%	5,90%
trasporti scolastici	55.000,00	231.800,00	23,73%	21,11%	21,83%
			0,00%	0,00%	0,00%
			0,00%	0,00%	0,00%
			0,00%	0,00%	0,00%
Totale	393.000,00	1.254.571,00	31,33%		

L'organo esecutivo con deliberazione n. 41 del 14/04/2016 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 31.33%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda, si è ritenuto necessario prevedere nella spesa un fondo svalutazione crediti di 5.000.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Il servizio di polizia urbana è gestito fino 31/08/2015 dall'Unione dei Comuni del Marosticense e nel periodo successivo dall'Unione Montana Marosticense..

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non ricorre la fattispecie.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno		importo	% x spesa corr.	per spesa corr.
2013	accertamento	711.409,55	0,0%	-
2014	accertamento	334.999,73	0,0%	-
2015	accertamento	141.274,95	0,0%	-
2016	previsione	510.000,00	0,0%	-
2017	previsione	280.000,00	0,0%	-
2018	previsione	150.000,00	0,0%	-

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

interventi ex DPR 194/96

macroaggregati D.Lgs.118/2011

<i>1) Personale</i>	<i>1) Redditi da lavoro dipendente</i>
<i>7) Imposte e tasse</i>	<i>2) Imposte e tasse a carico dell'Ente</i>
<i>2) Acquisto di beni di consumo</i>	
<i>3) Prestazioni di servizi</i>	
<i>4) Utilizzo di beni di terzi</i>	<i>3) Acquisto di beni e servizi</i>
<i>5) Trasferimenti correnti</i>	<i>4) Trasferimenti correnti</i>
	<i>5) Trasferimenti di tributi</i>
	<i>6) Fondi perequativi</i>
<i>6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi</i>	<i>7) Interessi passivi</i>
	<i>8) Altre spese per redditi di capitale</i>
<i>8) Oneri straordinari della gestione corrente</i>	
<i>9) Ammortamenti di esercizio</i>	
<i>10) Fondo Svalutazione Crediti</i>	
<i>11) Fondo di Riserva</i>	<i>9) Altre spese correnti</i>

le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente, confrontate con la spesa risultante dagli interventi dalla previsione assestata del 2015, sono illustrata nel prospetto seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Previs. assest. 2015 (*)	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	2.166.912,39	2.191.542,50	2.137.383,08	2.158.183,08
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	146.975,32	146.565,91	145.560,57	146.035,57
103	Acquisto di beni e servizi	3.731.604,90	4.037.647,56	3.765.879,50	3.793.954,50
104	Trasferimenti correnti	1.751.593,07	1.759.885,36	1.588.329,86	1.584.329,86
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	155.951,37	136.493,49	126.712,96	118.140,12
108	Altre spese per redditi di capitale				
109	Rimb. E poste corrett. Entrate	36.750,00	32.608,18	33.000,00	33.000,00
110	Altre spese correnti	702.991,29	238.967,49	255.624,84	264.907,80
	Totale Titolo 1	8.692.778,34	8.543.710,49	8.052.490,81	8.098.550,93

(*) La rielaborazione dei dati 2015 è da intendersi solo indicativa a causa di riscontrate criticità nell'uso delle procedure informatiche.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di **€47.055** (DGC n. 74 del 19/12/2013);
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013, così determinato:

Spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562)

importi considerati 2015		importi rideterminati 2016			
anno	Importo	anno	Importo	anno	differenza
2011	3.021.517	2011	3.095.483	2011	73.966
2012	2.972.905	2012	3.044.312	2012	71.407
2013	2.951.483	2013	3.017.112	2013	65.629
media	2.981.968	media	3.052.302		

Gli importi sono stati rideterminati per il 2016 ricomprendendovi, a differenza del 2015, anche i miglioramenti contrattuali che costituivano riduzione della spesa, ritenendosi detto conteggio più corretto del precedente dal momento che pone a raffronto dati omogenei, non essendo intervenuti miglioramenti contrattuali dal 2011 al 2016.

Applicando gli importi rideterminati si ottiene, quindi, quanto segue:

2011	2012	2013	totale triennio	media triennio	spesa 2016*
3.095.483,00	3.044.312,00	3.017.112,00	9.156.907,00	3.052.302,33	3.014.609,03

* (Spesa al netto delle riduzioni indicata nel prospetto della spesa complessiva del personale contenuto nella proposta di DGC n.58/2016 "Ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale. Modifica parziale della dotazione organica. Piano del fabbisogno del personale anni 2016-2018").

Prospetto della spesa complessiva del personale allegato alla proposta di DGC n. 58/2016

	triennio 2011-2013	previsioni 2016	verifica limite spesa
costodel personale	3.207.627,38	3.207.077,15	
esternalizz. servizio biblioteca		34.106,00	
riduzioni	- 155.324,51	- 226.574,12	
spesa al netto riduzioni	3.052.302,87	3.014.609,03	37.693,84

L'organo di revisione ha provveduto a verificare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	prev.iniz. 2015	previsione 2016	previsione 2017	previsione 2018
Spese macroaggregato 101	2.212.660,82	2.174.459,00	2.188.542,50	2.137.383,08	2.145.383,08
Spese macroaggregato 103	6.639,08	28.865,00	40.465,00	41.600,00	41.600,00
Irap macroaggregato 102	135.371,62	128.119,00	115.928,27	115.210,57	115.685,57
Quota spese unione e partecipate	852.955,32	751.133,00	859.141,38	859.141,38	859.141,38
Spese macroaggregato 104			37.106,00	37.106,00	37.106,00
Totale spese di personale (A)	3.207.626,84	3.082.576,00	3.241.183,15	3.190.441,03	3.198.916,03
(-) Componenti escluse (B)	155.324,51	161.052,00	226.574,12	219.030,00	219.030,00
(=) Componenti assoggettate al limite	3.052.302,33	2.921.524,00	3.014.609,03	2.971.411,03	2.979.886,03
limite ex art. 1, comma 557 quater, le	3.052.302,33	3.052.302,33	3.052.302,33	3.052.302,33	3.052.302,33
spese correnti	8.191.691,71	8.445.752,00	8.543.710,49	8.052.490,81	8.098.550,93
incidenza %le sulle spese correnti	37,26%	34,59%	35,28%	36,90%	36,80%

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2016-2018 in euro **160.000,00**. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte **dall'art. 6 del D.L. 78/2010** e di quelle dell'art. 1, **commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228**.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	24.365,55	84,00%	3.898,49	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	79.254,50	80,00%	15.850,90	5.993,50	5.993,50	5.993,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00		50,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00	0,00		
Formazione	0,00	50,00%	0,00	0,00		

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente non rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, in quanto supera per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Il limite è costituito dall'importo di € **4.838,00** mentre le previsioni di spesa, ammontano a € **7.109,13**; in proposito, va peraltro osservato come alcune spese (è il caso delle assicurazioni e delle tasse di circolazione) siano di fatto incompressibili.

Non risultano spese per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, in quanto i servizi sono gestiti dall'Unione Montana Marosticense.

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente. **In tal senso, lo sfioramento del limite potrebbe ritenersi quale legittima espressione dell'autonomia dell'Ente.**

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Lo stanziamento minimo per gli esercizi 2016-2018 è il seguente:

2016	2017	2018
55%	70%	85%

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.570.022,70			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	6.375.022,70			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	195.000,00	2.016,30	20.000,00	10,26
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	514.798,72			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-			
1000000	TOTALE TITOLO 1	7.084.821,42	2.016,30	20.000,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	522.830,11			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	5.000,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	527.830,11	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.375.106,20	1.313,18	5.000,00	0,36
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.500,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.859,05			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	190.055,74			
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.571.520,99	1.313,18	5.000,00	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	569.984,24			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	131.907,96	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	20.000,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	20.000,00	0,00	0,00	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	968.550,50			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	683.500,90			
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.242.035,64	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	19.473,09			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	19.473,09	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	11.445.681,25	3.329,48	25.000,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	3.329,48	25.000,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.570.022,70			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	6.375.022,70			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	195.000,00	2.730,00	25.000,00	12,82
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	649.145,10			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	7.219.167,80	2.730,00	25.000,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	220.576,46			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	220.576,46	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.428.106,02	1.778,00	5.000,00	0,35
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.500,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.859,05			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	105.055,74			
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.539.520,81	1.778,00	5.000,00	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	422.211,88			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	-	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	20.000,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	20.000,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	420.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	310.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.172.211,88	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	10.151.476,95	4.508,00	30.000,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	4.508,00	30.000,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.570.022,70			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	6.375.022,70			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	195.000,00	4.143,75	30.000,00	15,38
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	649.145,10			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	7.219.167,80	4.143,75	30.000,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	232.676,46			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	232.676,46	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.336.406,02	3.238,50	5.000,00	0,37
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.500,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.859,05			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	105.055,74			
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.447.820,81	3.238,50	5.000,00	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	12.000,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	-	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	20.000,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	20.000,00	0,00	0,00	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	20.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	150.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	202.000,00	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	9.101.665,07	7.382,25	35.000,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	7.382,25	35.000,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

	<i>Fro</i>		<i>Spese correnti</i>
per l'anno 2016 in euro	44.817,49	pari allo 0,52% delle spese correnti	8.543.710,49
per l'anno 2017 in euro	56.174,84	pari allo 0,70% delle spese correnti	8.052.490,81
per l'anno 2018 in euro	60.457,80	pari allo 0,75% delle spese correnti	8.098.550,93

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (*non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali*) come risulta dal prospetto che segue:

		<i>Competenza</i>	<i>Cassa</i>
spese finali		15.446.618,21	13.848.936,11
fondo riserva obbligatorio	0,20%	30.893,24	27.697,87
fondo riserva di cassa previsto			35.000,00

ORGANISMI PARTECIPATI

ragione sociale	partita IVA o codice fiscale	tipo organizzazione	onere complessivo lordo bilancio di previsione	quota percentuale di partecipazione del Comune	finalità della partecipazione	rappresentanti dell'amministrazione
ETRA S.p.A.	3278040245	SOCIETA' PER AZIONI	0	0,67%	ETRA gestisce i servizi di acquedotto depurazione e fognatura (servizio idrico integrato)	nessuno
BRENTA SERVIZI S.p.A.	91010040243	SOCIETA' PER AZIONI	0	2,68%	Società patrimoniale per l'utilizzo degli impianti delle condutture funzionali al servizio idrico integrato	nessuno
Società per l'ammodernamento e la gestione delle ferrovie tramvie vicentine (F.T.V.) S.p.A.	153280243	SOCIETA' PER AZIONI	0	0,10%	Società che gestisce il trasporto pubblico locale	nessuno
CONSORZIO DEI COMUNI COMPRESI NEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL FIUME BACCHIGLIONE		CONSORZIO	0	0,34%	gestione delle risorse idriche in territorio montano	nessuno
CONSIGLIO DI BACINO BRENTA	92145800287	ENTE D'AMBITO CON PERSONALITA' GIURIDICA DI DIRITTO PUBBLICO	0	2,400%	L'Ente d'Ambito, dopo il riordino disposto con la Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche", attuativa delle disposizioni contenute nella Legge 26 marzo 2010, n. 42 di conversione del Decreto Legge 25 gennaio 2010, n. 2, è il Consiglio di Bacino Brenta, costituito mediante convenzione con personalità giuridica tra i Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale Brenta.	nessuno

Dal prospetto di cui sopra risulta che l'Ente ha partecipazioni assolutamente marginali negli organismi evidenziati.

Inoltre dalla verifica della situazione economica di tali organismi risulta che dalla partecipazione del Comune non derivano impegni di spesa sul proprio bilancio.

Nel 2016 è prevista la cessione della partecipazione in FTV S.p.A.

Si segnala inoltre che non sono presenti rappresentanti dell'amministrazione comunale presso tali organismi e non avendo questo Comune il controllo sugli stessi, all'amministrazione comunale di Marostica non potranno essere richieste garanzie su eventuali debiti dei propri organismi partecipati.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo,

corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire (DGC n. 34 del 31/03/2016 – DGC n. 38 del 31/03/2015).

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Nel corso del 2015 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio; pertanto, non è stato previsto alcun onere a carico del bilancio del Comune per detti servizi.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Non ricorre la fattispecie.

Riduzione compensi cda

Per quanto precisato nei superiori prospetti, non ricorre la fattispecie.

Accantonamento a copertura di perdite

Per quanto precisato nei superiori prospetti, non ricorre la fattispecie.

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Per quanto precisato nei superiori prospetti, non ricorre la fattispecie.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

- 6.902.907.72 per l'anno 2016
- 2.090.000 per l'anno 2017
- 953.000 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2016, 2017 e 2018, finanziate con indebitamento risultano le seguenti:

	anno 2016	anno 2017	anno 2018
apertura di credito			
assunzione mutui	550.000,00	400.000,00	250.000,00
assunzione mutui flessibili			
prestito obbligazionario			
prestito obbligazionario in pool			
cartolarizzazione di flussi di entrata			
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività			
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing			
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate			
Totale	550.000,00	400.000,00	250.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non ricorre la fattispecie

L'ente non ha programmato l'acquisizione di beni con contratto di locazione finanziaria:

Limitazione acquisto immobili

Non ricorre la fattispecie.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge n. 228 del 24/12/2012.

Spesa Acq. Mobili e arr.

2010	2011	media		limite	previsione
47.667,46	11.761,74	29.714,60	20%	5.942,92	4.000,00

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 6.603.376,27
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 518.802,56
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 1.673.498,36
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 8.795.677,19
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 879.567,72
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 132.671,96
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 7.838,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 739.057,76
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 3.969.536,67
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 550.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 4.519.536,67
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni	0,0000
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,0000
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	140.509,96	144.926,05	144.926,05
entrate correnti	9.184.172,34	8.969.275,07	8.899.665,07
% su entrate correnti	1,53%	1,62%	1,63%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'indebitamento dell'ente ha manifestato la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	6.197.008,00	5.418.033,00	4.625.063,00	3.969.585,00	3.903.769,00	3.894.783,00
Nuovi prestiti (+)				550.000,00	400.000,00	250.000,00
Prestiti rimborsati (-)	778.975,00	792.970,00	655.478,00	615.816,00	408.986,00	300.114,00
Estinzioni anticipate (-)			0,00			
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	5.418.033,00	4.625.063,00	3.969.585,00	3.903.769,00	3.894.783,00	3.844.669,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	184.865,00	171.260,00	163.898,00	140.510,00	144.926,00	144.926,00
Quota capitale	778.975,00	792.970,00	655.478,00	615.816,00	408.986,00	300.114,00
Totale	963.840,00	964.230,00	819.376,00	756.326,00	553.912,00	445.040,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente:

- Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle risultanze delle previsioni definitive 2015;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della situazione delle società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- degli elementi indicati nella nota integrativa.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti:

- Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio;
- Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti;

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica:

- Compatibili le previsioni contenute nello schema di bilancio, per gli anni 2016, 2017 e 2018, con gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa:

- attendibili le previsioni di cassa in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Riguardo alla salvaguardia equilibri:

- possibile modificare in sede di salvaguardia degli equilibri le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.
- possibile utilizzare i proventi di alienazione solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Riguardo all'obbligo di pubblicazione:

- che l'ente dovrà rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. 14/3/2013 n.33 del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
 - dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con DPCM 22/9/2014;
 - degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con DPCM 22/9/2014.

g) Riguardo agli adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile:

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento:

- all'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- all'applicazione:
 - o del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
 - o del principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
 - o del principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente l'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- all'aggiornamento dell'inventario e della sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011);
- all'aggiornamento delle valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- all'effettuazione della ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini dell'eventuale bilancio consolidato;

h) Riguardo ai tempi riservati al revisore per l'elaborazione del parere:

che, tenuto conto dell'inarrestabile progressivo ampliamento dei compiti e delle responsabilità attribuiti all'organo di revisione, per non svilire le funzioni del medesimo ed, in particolare, quella di referente del Consiglio, il ristretto termine di 15 giorni previsto dall'attuale regolamento di contabilità, chiaramente insufficiente, dovrebbe essere modificato, prevedendo un termine tale che permetta all'organo di revisione di disporre di almeno 20 giorni per la formulazione del parere, mettendo successivamente il tutto a disposizione del Consiglio almeno 20 giorni prima della data prevista per l'approvazione (in tutto 20+20 gg);

che debba essere fatto tutto il possibile per **evitare in futuro l'eccezionale concentrazione di richieste di pareri** all'organo di revisione **verificatasi nel mese di aprile di quest'anno** (*parere del 16/04/2016 in merito all'accertamento ordinario dei residui; n. 7 pareri del 14/04/2016 in merito a tributi e tariffe; parere sul DUP; parere sul fabbisogno del personale; parere sul bilancio 2016-2018; parere sul rendiconto 2015; parere sul piano delle alienazioni*), che si sovrappongono ad altri importanti impegni in scadenza (*Questionario Siquel preventivo 2015 – senza contare gli altri impegni professionali estranei alla funzione di Revisore*) e che, fatalmente, si ripercuotono sulla qualità delle verifiche.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del proprio parere sul DUP e sulla relativa Nota di aggiornamento, reso nel superiore paragrafo n. 7.1 (*Verifica della coerenza interna – Verifica contenuto ... del DUP*);
- ❑ del proprio parere sulla proposta di “*Ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale. Modifica parziale della Dotazione Organica. Piano del fabbisogno di personale anni 2016-2018*”, reso nel superiore paragrafo n. 7.2.2 (*Verifica della coerenza interna – Programmazione del fabbisogno del personale*);
- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

